Anno 57 · Numero 205

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 29 Agosto 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, consorzi, aste, appalti, comunicati, diffide simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.15 Corpo del giornale (doppio) 2 — Tassa gov. in più

L'Austria domanda d'essere protetta contro le cupidigie e le minaccie slave

L'Italia per l'unità della Germania e l'esistenza dell'Austria

I COMMENTI DELLA STAMPA

I limiti e la portata dei colloqui

ROMA, 28 (notte per telefono): — Sui colloqui iniziatisi oggi fra il ministro Paratore e il delegato austriaco Schuller la «Tribuna» scrive:

«E' bene ricordare che non si tratta di colloqui deliberativi. L'Italia non potrebbe, nè vorrebbe, adottare ri soluzioni di sorta circa la proposta del governo di Vienna di indire una unione doganale monetaria tra i due paesi senza avere atteso l'esito dei lavori della Società delle Nazioni che ai primi di settembre, nella riunione di Ginevra, dovrà affrontare tutto il problema della sistemazione dell'Austria e in secondo luogo l'Italia non farebbe mai passi conclusivi senza essersi prima concertata coi suoi alleati e con le potenze interessate alla ricostruzione economica della repubblica danubiana.

«I colloqui tra Paratore e Schuller hanno un carattere molto preciso e dei limiti ben determinati. Si tratta di esaminare da un punto di vista assolutamente pratico e tecnico se il progetto del cancelliere Seipel sia realizzabile o meno e, dato che lo fosse, quali vantaggi o quali svantaggi, quali impegni e quali conseguenze deriverebbero all'Italia dalla sua effettuazione.

«Questo e non altro è lo scopo dei colloqui di Roma».

Il "cuneo" deve rimanere

L'«Epoca» in un articolo editoriale intitolato «Il Cuneo» a proposito del colloquio e dei commenti suscitati in Cecoslovacchia e in Jugoslavia scrive:

«E' bene parlare con chiarezza ai cechislovacchi e agli jugoslavi i quali devono persuadersi che l'Italia non può permettere, e non permetterà mai, la loro congiunzione politica ed economica attraverso il territorio austriaco.

«Noi dobbiamo a tutti i costi impedire che sorga nell'Europa centrale un istituto confederale slavo naturalmente e necessariamente nemico dell'Italia».

Rilevato che un tale disegno politico se fosse attuato distruggerebbe in gran parte i frutti della vittoria riconducendoci alla situazione degli anni precedenti al 1914 ed impedirebbe lo svolgersi delle nostre energie in quei territorii ove meglio possono essere svolte, l'«Epoca» dice:

«Quali che siano gli accordi di Roma è lecito presumere fino da ora che almeno questo fine adempiano: di conservare intatto o di rafforzare il cuneo (Austria) lasciato tra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia dalla conferenza di Parigi.

Le due grandi premesse, i due solenni impegni della pace di Parigi sono l'unità della Germania e l'esistenza dell'Austria e devono essere rispettati.

L'Italia è in perfetta regola coi trattati quando tratta e conclude accordi coll'Austria.

«Se dai colloqui di Roma, conclude l'«Epoca», gli stati uscissero più concordi non ce ne dorremo. E' innegabile che l'uno e l'altro popolo hanno interesse di formare argine alla piena slava che tenta di sommergere l'Europa Centrale e di mettere foce nel mare Adriatico».

Il colloquio del min. del Tesoro

COL DELEGATO AUSTRIACO

ROMA, 28 (notte per telefono): — Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo un colloquio fra il ministro del Tesoro on. Paratore e l'esperto austriaco Schuller. Quest'ultimo ha informato il ministro italiano del desiderio del suo governo di una sollecita esecuzione della legge votata recentemente dai due rami del nostro Parlamento per il contributo italiano di 70 milioni di lire nei crediti concessi all'Austria per il suo risorgimento economico.

Il delegato austriaco ha fatto una larga esposizione della situazione della situazione austriaca per mettere il ministro del Tesoro in grado di prendere in esame l'azione che l'Italia potrebbe svolgere per la sistemazione economica e finanziaria dell'Austria.

Il ministro Paratore riprenderà mercoledì le sue conversazioni col signor Schuller.

Le impressioni riportate dal cancelliere

Per un governo di tutti i partiti

VIENNA, 28. — Il «Correspondenz Bureau» riceve da Innsbruck:

Nel pomeriggio è qui giunto il consigliere Seipel col seguito. Egli ha dichiarato che la gravità della questione è ovunque completamente compresa. A Praga prevale l'idea che una azione dinanzi alla Società delle Nazioni ha molte probabilità di successo di quante non lascino sperare gli esperimenti fatti finora. I colloqui a Berlino hanno rivestito una particolare importanza perchè nello stesso tempo proseguivano trattative dei ministri tedeschi con i rappresentanti della Commissione delle riparazioni. La situazione della Germania e della Austria è grave ed è molto tempo che avrebbero dovuto essere prese decisioni per porre fine ad una incertezza angosciosa.

Il cancelliere ha poi espresso la sua soddisfazione per il fatto che l'onor. Schanzer che si trovava a Bolzano (in territorio cioè «conquistato») ha ricevuto i rappresentanti dell'Austria sul vecchio suolo d'Italia. Il ministro Schanzer avendo preso una parte eminente alla recente Conferenza di Londra, le conversazioni di Verona hanno avuto naturalmente come punto di partenza questa conferenza. — L'on. Schanzer si è dichiarato vincolato come gli altri governi dal rinvio della questione austriaca dinanzi alla Società delle Nazioni. E' stato però l'on. Schanzer a prendere la iniziativa di una garanzia politica particolare per l'esistenza di un'Austria vitale, garanzia che deve essere data dalle potenze.

Il cancelliere ha espresso l'opinione che i colloqui da lui avuti lo pongono in grado di fare tra breve alla Commissione degli esteri del Consiglio Nazionale austriaco, proposte concrete tali da impedire la temuta rovina economica e di fare uscire il popolo austriaco dalla attuale situazione che paralizza tutta la sua vita economica.

Un altro comunicato del «Correspondenz Bureau» dopo aver detto che il ministro degli esteri Grueneberg si recherà al Consiglio della Lega delle nazioni a patrocinare la causa della repubblica dice: «Certo nelle condizioni estremamente miserrime della patria è dovere di tutti i partiti di prestare il loro concorso positivo per evitare i pericoli. Si tratta di sapere se la cooperazione di tutte le forze politiche al governo sarà possibile in un tempo prossimo e ciò dipende dalla misura nella quale le condizioni dei socialisti saranno conciliabili coi principii de partiti maggioritari.

Seipel conferirà prossimamente anche con eminenti personalità dell'industria e del commercio delle banche e dei sindacati operai per discutere sulla situazione economica. Il consiglio dei ministri è convocato per domani, la commissione degli esteri per il 31 corrente e la decisione sulla convocazione della commissione principale del consiglio nazionale sarà presa domani».

L'Ungheria appoggia

il riavvicinamento italo-austriaco

BUDAPEST, 26. — L'«Agenzia Telegrafica Ungherese» pubblica: — Nei circoli politici ungheresi si giudica favorevolmente il riavvicinamento italo-austriaco e si è del parere che il viaggio di Seipel ha chiaramente dimostrato come l'Italia sia un elemento decisivo nella questione della nuova sistemazione austriaca.

A Budapest si è convinti che l'Italia sia decisa a far sentire la sua voce non potendo essa permettere che la Austria passi sotto la dominazione di altre potenze, come per esempio la Jugoslavia o la Ceco Slovacchia; e si ritiene per certo che il Governo di Roma vuole una soluzione da cui esulino i movimenti politici, ma che consideri soltanto i rispettivi interessi più importanti.

L'atteggiamento dell'Italia ha già prodotto una detente nella situazione. Poichè la sorte dell'Ungheria è legata per molteplici interessi economici a quella dell'Austria, si spera che un prudente intervento dell'Italia porterà alla soluzione del problema in modo conforme alle intenzioni delle grandi potenze ed ai desideri considerevolmente ridotti della Piccola Intesa.

L'Ungheria accetta qualsiasi soluzione che sia propizia allo sviluppo delle sue forze economiche, nutrendo fiducia nell'azione del Governo italiano, mentre resta attenta osservatrice degli avvenimenti.

L'Austria gradirebbe l'intervento dell'Italia in caso di disordini

ROMA, 28. — L'«Azione» pubblica una notevole informazione. Essa dice che nel colloquio di Verona l'on. Schanzer che nel frattempo aveva avuto nuove informazioni sui propositi della Jugoslavia, rinnovò al Cancelliere austriaco dott. Seipel l'opposizione dell'Italia a qualsiasi intervento diretto della Jugoslavia nel territorio della Repubblica austriaca. Il Cancelliere prese atto dell'opposizione riservandosi di comunicarla al Governo jugoslavo, cosa che è stata fatta in questi giorni.

Sembra pertanto evitato qualsiasi atto da parte della Jugoslavia, che precipiti la situazione. La questione deve essere però risolta perchè sembra che il Governo austriaco preveda nuovi disordini che soltanto l'intervento militare dell'Intesa potrebbe evitare o reprimere con efficacia. L'Austria gradirebbe l'intervento unico dell'Italia il cui esercito è ben visto dalla popolazione (il gesto cavalleresco di D'Annunzio nel suo volo su Vienna e l'atteggiamento generoso delle nostre truppe non sono stati dimenticati). Si tratta di stabilire quali altre Potenze possano intervenire ed in quali proporzioni e di ciò dovrà occuparsi il Consiglio dei ministri di domani, al quale interverranno il Presidente on. Facta ed il ministro degli Esteri sen. Schanzer.

Il Consiglio prenderà al riguardo una decisione di massima che sarà trasmessa dagli alleati all'Austria e al Governo jugoslavo, per modo che gli interessi ed il prestigio dell'Italia siano salvaguardati in Austria. Si prevede la possibilità di un'occupazione, se richiesta, del Governo austriaco, della Stiria e della Carinzia e di alcune città austriache. Queste occupazioni non possono essere fatte senza il consenso adeguato dell'Italia. Questo il punto di vista del nostro Governo che certamente sarà accolto dagli alleati come è stato accolto dall'Austria.

Chiaro linguaggio a Vienna e abbastanza chiaro anche a Praga

Si tratta di un problema economico

VIENNA, 28. — Il «Corrispondenz Bureau» pubblica: L'azione politica testè intrapresa dal Cancelliere, lascia ancora indeciso con quale Stato noi concluderemo un'alleanza economica e politica. Questo primo passo intrapreso dall'Austria ha servito però a dimostrare la importanza del nostro Stato e ciò si rileva dall'inquietudine provocata nella Piccola Intesa, composta da nostri intimi nemici.

L'opinione pubblica italiana ci è invece senza eccezione favorevole.

In Italia si conta con sicurezza sull'intima unione con l'Austria. Questa sarebbe la meta veramente desiderabile, l'unione tra l'Italia e l'Austria.

Un giornale di Praga scrive: «L'unione dell'Austria alla Piccola Intesa è esclusa a priori. All'unione con la Germania si oppongono i trattati di pace. L'avvicinamento all'Italia non è invece proibito da alcun trattato. L'Italia dovrebbe però, in tal caso, assumere tutti gli aggravi austriaci. Il punto di vista czeco-slovacco è però che l'Austria debba mantenere politicamente la sua indipendenza. Le Potenze non dovrebbero considerare il problema austriaco come una questione politica; ciò potrebbe crearci inimicizie e rivalità tra Stati sinora amici. Il problema austriaco è solamente economico».

Il «Narodni Politika» dice: «Per la Piccola Intesa sarà assai difficile far prevalere il suo punto di vista. Per essa cominciano ora tempi molto seri».

La conferanza di Praga

La Czeco-Slovacchia si disinteressa dei problemi mediterranei

LONDRA, 28. — Parlando dei negoziati di Praga il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph» scrive: Come primo punto si è deciso di allargare le basi della convenzione militare serbo-czeco-slovacca in modo da premunirsi contro i pericoli comuni e non soltanto contro la restaurazione degli Asburgo.

In secondo luogo la piccola intesa discuterà sulla politica comune da seguire e sulla domanda di ammissione dell'Ungheria a Praga.

Un terzo luogo la Czeco Slovacchia dichiarerà di disinteressarsi alla questione del prossimo oriente lasciando alla Rumenia ed alla Serbia l'incarico delle misure difensive contro la Bulgaria e dell'inclusione formale della Grecia in un tale accordo.

L'affondamento della «France»

il telegramma del ministro italiano

ROMA, 27. — Il ministero della marina italiana appena ebbe notizia della catastrofe della corazzata «France» telegrafò al nostro addetto a Parigi Comandante Gabetti incaricandolo di recarsi presso il ministro della marina francese per esprimergli a nome della marina italiana le espressioni del più vivo cordoglio.

— + ✱ + —

L'aumento del tasso dello sconto IN GERMANIA

BERLINO, 28. — La Reichsbank ha aumentato il tasso dello sconto al 7 per cento e gli interessi sulle anticipazioni all'8 per cento.

Il poeta saluta l'Italia

GARDONE RIVIERA, 27. — Ecco il bollettino redatto stasera alle ore 18 sullo stato di Gabriele d'Annunzio:

«Gabriele D'Annunzio è entrato decisamente in convalescenza. Oggi ha potuto lasciare per breve tempo il letto senza dare segni di depressione. — Le rigorose limitazioni che vengono imposte alla sua attività sono da lui sopportate con fermezza allo scopo di poter riprendere rapidamente il completo vigore. Già ferve però il lavoro del suo grande spirito, come nei momenti più misteriosi del male e perfino negli stati di subcoscienza, la sua mente non ha mai cessato di rivolgersi agli italiani, così ora egli stesso afferma, che neppure nei peggiori anni della sua guerra egli ha sentito più profondamente più dolorosamente in tutto sè stesso il travaglio di tutta la patria. Non gli dorrebbe di trovarsi al fine della sua vita se questo valesse ad aggiungere solennità ad ogni parola da lui indirizzata ai suoi fratelli. Egli pensa alla pacificazione degli animi ripetendo agli italiani oggi: non una parola distruttrice, non una parola di guerra, ma di possente pace. L'Italia, oggi, egli dice, ha superato il suo inferno, ha patito il suo purgatorio, si è preparata il suo paradiso. Ella sa che ella medesima ignuda è la più alta cima del suo proprio paradiso. Ed ancora parlando dell'Italia: «Oggi l'Italia è la più alta potenza ideale di tutto il basso mondo, bisogna che così sia, bisogna che per opera nostra così resti nel basso mondo per tutti i secoli nei secoli». Riferiamo queste frasi confortanti e possenti a dimostrazione del pieno ritorno del suo spirito di poeta e di grande italiano. — Firmati: D'Agostino, Duse.

L'arresto dell'on. Greco

E DI ALTRI NAZIONALISTI

ROMA, 28. (notte per telefono): — Ieri sera a Paranise durante le operazioni per le elezioni amministrative l'on. Greco ed altri nazionalisti mentre passavano per una via, furono fatti segno ad ingiurie da parte di avversari socialisti. Avvenne un tafferuglio durante il quale e un avversario rimasero feriti. I carabinieri intervennero e trassero in arresto.... i nazionalisti e poichè l'on. Greco si interpose fu anch'egli arrestato per quanto dichiarasse la sua qualità di deputato. Tutti gli arrestati sono stati oggi rilasciati e l'on. Greco non ha voluto lasciare la Caserma senza un regolare verbale di arresto e di carcerazione.

Un caporale aggredito e pugnalato

ROMA, 28. (notte per telefono): — Ieri sera a Bracciano mentre il caporale Giuseppe Milani tornava in caserma venne aggredito da tre individui uno dei quali lo colpì ripetutamente col pugnale.

In seguito ad indagini furono arrestati sette individui in possesso di armi e munizioni.

Le provincie hanno il compito DI AIUTARE IL GOVERNO

PISA, 28. — Stamane si è adunata in seconda convocazione, causa le dimissioni della maggioranza dei consiglieri socialisti, la prima tornata in sessione ordinaria del consiglio provinciale. Alla unanimità è stato eletto presidente l'on. Dello Sbarba ministro del lavoro a vice presidente l'on. Sighieri. L'on. Dello Sbarba ha ringraziato i colleghi del consiglio ed ha terminato il suo discorso levando un inno all'Italia gloriosa, fermamente incamminata verso il suo meraviglioso e immancabile destino di civiltà e di lavoro. Ha detto quindi che le provincie hanno un altissimo compito quello di aiutare efficacemente lo stato nella sua opera difficile ma necessaria di pacificazione politica e di ricostruzione economica del paese.

— + ✱ + —

I banchieri americani

E I DEBITI DEGLI ALLEATI

Siamo sempre nel circolo vizioso

PARIGI, 26. — La «Chicago Tribune» pubblica: Il congresso dei banchieri americani riuniti a Williamstown si è pronunciato in favore dell'annullamento di tutti i debiti degli alleati ad eccezione di quelli dell'Inghilterra. Il progetto presentato da Anderson della National Bank subordina questo annullamento alla ammissione delle riforme seguenti:

1. Riforma dei bilanci comprendente un aumento delle imposte;
2. Svalorizzazione della moneta su una base oro.
3. Regolamento della questione delle riparazioni su una base economica comportante una riduzione del debito tedesco o una moratoria da tre a 5 anni e meno che un prestito internazionale possa essere accordato alla Germania.

Notizie poco confortanti

per la Conferenza di Venezia

LONDRA, 28. — Si assicura che la conferenza per l'Oriente a Venezia sarà tenuta i primi del prossimo ottobre. Il governo inglese insiste nella sua tesi che i greci non debbano abbandonare i territori occupati nella Asia Minore che dopo la pace coi turchi.

ATENE, 28. — E' cominciata l'offensiva turca in forze in due punti della linea Afium - Kara - Hissar. Si assicura che i turchi furono respinti.

— + ✱ + —

Al Congresso interparlam. di Vienna

partecipano 300 rappresentanti

LA DEPUTAZIONE ITALIANA

VIENNA, 28. — Stamane si è inaugurato solennemente il ventesimo congresso dell'Unione interparlamnetare Matja presidente del gruppo austriaco che è stato eletto presidente del congresso ha porto il saluto ai delegati esteri rilevando l'importanza del convegno cui partecipano ben trecento rappresentanti dei parlamenti di Europa e dell'America.

VIENNA, 27. — I quaranta parlamentari italiani partecipanti al congresso della Unione Internazionale sono giunti stamane alle ore otto accompagnati dal comm. Nuvoloni. Sono stati ricevuti dal presidente della delegazione italiana senatore Maggiorino Ferraris, dal ministro d'Italia a Vienna comm. Orsini Baroni e dalle principali personalità della colonia. — Questa sera sono stati ricevuti dal comitato austriaco nella sala delle cerimonie nel castello di Schoenbrun. Domattina alle ore 10 avrà luogo la seduta inaugurale del congresso.

× × ×

La commissione delle riparazioni

disposta a sentire la Germania

PARIGI, 27. — Ecco il processo verbale della seduta tenuta sabato mattina dalla commissione delle riparazioni: La commissione delle riparazioni si è riunita stamane dalle ore 11 alle ore 13. Essa crede di non essere in grado di prendere prima di mercoledì prossimo la decisione circa la domanda di moratoria presentata dal governo tedesco che esso se vuole valersi della facoltà di essere udito concessa dall'art. 234 del trattato la commissione è disposta ad attendere i suoi rappresentanti autorizzati fino a mercoledì prossimo.

PARIGI, 27. — La commissione delle riparazioni si è riunita ieri sera dalle ore 17 alle ore 19. Sir John Bradbury ha fatto l'esposizione delle trattative che hanno avuto luogo a Berlino, Macluero è stato invitato a fornire alcuni schiarimenti. La riunione si è sciolta dopo tale esposizione puramente obbiettiva e nessuna discussione si è impegnata tra i delegati sulle proposte fatte dalla Germania. I membri della commissione desiderosi di risolvere rapidamente la questione si riuniranno ancora ufficialmente, ma è poco probabile che anche questa riunione possa bastare per esaminare tutti i problemi sollevati. Dopo tale discussione la commissione dovrà affrontare il vero problema, vale a dire se sarà il caso di accordare o no la moratoria domandata dalla Germania. E' poco probabile che i lavori della commissione possano essere terminati in pochi giorni.

Alcuni giornali hanno parlato di moratoria per le prestazioni in natura dovute dalla Germania. Nei circoli ufficiosi si dice che questa conclusione è senza dubbio dovuta al fatto che i pegni domandati dal governo francese minavano alle miniere ed alle foreste, ma i pegni non concernono che la moratoria domandata pei pagamenti in denaro, e poichè la Germania non ha domandato la moratoria per i pagamenti in natura, non è il caso di parlarne.

Il Belgio ha le mani libere

Franche e notevoli dichiarazioni

BRUXELLES, 27. — Il governo belga dirama questa nota circa il suo contegno dinanzi al problema delle riparazioni:

«Il governo belga ha le mani libere, contrariamente a ciò che credono alcuni giornali inglesi. Esso non ha dato istruzioni a Delacroix di astenersi dalle sedute della commissione delle riparazioni e contrariamente a ciò che dicono alcuni organi parigini, non ha affatto preso un qualsiasi impegno verso il governo francese. — Il governo belga si attiene al trattato di Versailles; esso ha firmato questo trattato e non pensa ad un'azione che non sarebbe in conformità con esso. L'opinione pubblica belga considererebbe come mostruosa l'idea di un riavvicinamento franco - tedesco di cui, lo si capisce, il Belgio sarebbe una delle prime vittime. Essa constata anzi con soddisfazione che questa idea, diffusa non si sa da chi, suscita nella più gran parte della stampa francese un vivo senso di repulsione o proteste indignate. D'altra parte gli inglesi devono comprendere che la Francia ha ragione di chiedere alcune garanzie da parte di un governo così debole nella esecuzione delle sue promesse quale è il governo tedesco attuale. Si può discutere la natura di queste garanzie, ma non si deve respingerle per principio. Si crede a Bruxelles che la commissione delle riparazioni si pronuncierà entro una settimana. Il Belgio resta al disopra di tutto, partigiano di un accomodamento d'insieme che comprenda nello stesso tempo il problema delle riparazioni, quello delle sistemazioni dei debiti interalleati e quello del prestito internazionale che deve rimettere l'Europa a galla. Il governo belga è ottimista come si è avuto già occasione di dire, esso crede fermamente che lo studio di questo accomodamento generale potrà essere intrapreso prima della fine dell'anno.

Lo sciopero nel porto dell'Havre

Il conflitto di domenica

La solidarietà di Parigi?

LE HAVRE, 27. — Nel conflitto di ieri fra la polizia e gli scioperanti si deplorano tre morti e 37 feriti di cui 15 agenti e 22 borghesi.

Alle tre di stamane la forza pubblica ha occupato senza spargimento di sangue la sede del comitato dello sciopero dove si erano asserragliati gli estremisti, ha fatto immediatamente sgombrare i locali ed operato sei arresti.

LE HAVRE, 28. — In previsione di un comizio, che si doveva tenere oggi, forze importanti erano state dislocate per impedire il comizio stesso. Le misure di ordine pubblico sono sempre più severe indipendentemente dallo sbarramento e dalle pattuglie alla sottoprefettura. Le stazioni e diversi stabilimenti sono sorvegliati militarmente. I tram non circolano.

PARIGI, 28. — Importanti misure di ordine sono state prese per far fronte allo sciopero di solidarietà di 24 ore che è stato deciso per domani. Per quanto concerne i trasporti di Parigi è assicurato il funzionamento delle ferrovie sotterranee e degli autobus.

Un altro conflitto anglo-francese

per i sudditi residenti in Tunisia

LONDRA, 27. — L'«Agenzia Reuter» pubblica questa sera una nota secondo la quale il governo britannico avrebbe intenzione di sollevare durante la prossima riunione della società delle Nazioni le ragioni del conflitto fra la Francia e l'Inghilterra circa l'applicazione dei prossimi decreti in Tunisia ed al Marocco. Il governo inglese, aggiunge la nota, ha già protestato presso il governo francese contro l'andata in vigore dei decreti pubblicati al Marocco ed in Tunisia nel mese di Novembre 1921 e secondo i quali il governo francese rivendica il diritto di applicare a certe categorie di sudditi britannici, nati nei due paesi, il principio della nazionalità francese con particolare riguardo al servizio militare. — La stessa rivendicazione deve essere fatta dall'Italia per i suoi sudditi che da quel decreto vengono egualmente trattati.

Il governo tedesco si è deciso

finalmente a fare qualche cosa

BERLINO, 27. — Il consiglio dei ministri presieduto dal presidente del Reich ha discusso sulla situazione interna del Reich e sulle misure da prendersi per attenuare le difficoltà causate dal caro vita.

Secondo il comunicato pubblicato sulla seduta del Consiglio il gabinetto del Reich ha deciso la limitazione della importazione degli oggetti di lusso. In questi giorni sarà pubblicato l'aumento dei dazi sulle esportazioni.

Sono state studiate misure contro la speculazione sulle divise e sono stati prospettati provvedimenti per impedire alcune esportazioni. Sono state adottate misure per il soccorso dei feriti di guerra e delle persone che maggiormente soffrono del carovita. E' stato pure disposto per assicurare la distribuzione dei viveri più necessari. Il Gabinetto ha deciso infine di attuare energici provvedimenti per impedire il peggioramento della situazione economica della popolazione.

La prossima eclisse del sole

metterà alla prova la teoria di Einstein

LONDRA, 27. — Meno di un mese ci separa dall'eclisse totale di sole che sarà visibile nell'Oceano Indiano e in Australia e dalla cui osservazione si attende una nuova conferma della teoria della relatività di Einstein. — Alcune spedizioni di astronomi si sono recate alle isole Maledive e nell'isole Christmas e sulle coste occidentali dell'Australia per studiare l'importante fenomeno.

Intanto un astronomo italiano il prof. Pio Emanuelli di Roma ha calcolato a quanto deve ammontare la deviazione delle immagini stellari per effetto del campo gravitazionale del Sole. Secondo la teoria di Einstein durante l'eclisse totale si vedrà che le osservazioni si accorderanno con quanto predicano i calcoli basati sulla teoria.

Gli svedesi votano contro

il divieto delle bevande alcooliche

PARIGI, 28. — La «Chicago Tribune» ha da Stoccolma: I primi risultati del referendum sulla proibizione delle bevande alcooliche nella Svezia danno 33034 voti contro la proibizione, 281822 a favore. A Stoccolma i voti contro la proibizione sono in proporzione di due contro uno.

Cronaca delle Provincie

CORRIERE GORIZIANO

La commemoraz. di Vittorio Locchi

La consegna della pergamena al gen. Cattaneo

GORIZIA, 28

Ieri mattina alle 10, con concorso straordinario di pubblico ci fu la solenne consegna della pergamena di cittadino onorario al Generale Cattaneo. Il Sindaco Bonne alla presenza delle autorità e delle associazioni, dopo un applaudito discorso consegnò la pergamena al Generale che ha ringraziato con frase commossa ricordando la epopea di Gorizia.

Terminata questa cerimonia al Teatro Verdi, gremito di folla, ha avuto luogo la celebrazione di Vittorio Locchi alla quale, fra le autorità, hanno partecipato anche i congiunti dello eroe.

Accolto da frenetici applausi Ettore Gozzani ha pronunciato il seguente discorso:

«Cittadini di Gorizia, la Santa.

«Una altra volta, da quando si è chiusa la tragedia, voi vi raccogliete in questo teatro a commemorare, instancabili nello amore e nella fede, il vostro poeta; ma questa volta, a dimostrare che il vostro amore per lui non è come una vampa fugace destinata a spegnersi con questa epica generazione, ma che in voi la memoria è radicata con profonda coscienza civile nella tradizione che si perpetuerà nei figli dei figli. Ed è bene che sia qui presente la dolce Pia, vestale dolente ed orgogliosa, è il voto della madre santa che dopo la afflizione è qui per benedire questa celebrazione; ed è bene che questo rito sia legato a quello che i rappresentanti di Gorizia, hanno oggi celebrato, testimoniando la devozione di questa città a Giovanni Cattaneo, il condottiero valoroso il quale, assieme ai fanti, dopo gli spasimi e le lotte di Oslavia, venne nella città martire e che con la sua potente arte militare, vibrante di amore per la Italia, beveva dal calice dal quale noi tutti bevevamo per salvare questa città dalle continue minaccie del nemico che la assaliva.

«In un paese di Toscana, in un giorno lontano, avveniva una cosa atroce: un uomo, spogliato da ogni avere, veniva pugnalato, lasciando una donna incinta la quale nel dolore non si uccise perchè sentiva di avere nel grembo una creatura che si agitava per venire alla luce. La creatura nacque tragicamente, forse maledicendo il destino, forse con lo intento di vendicarsi? No il suo dolore è rompera in un canto, poichè egli è un poeta, ed ha nome Vittorio Locchi.

«Una mattina di maggio, mentre il mondo era pieno di stragi e tutti guardavano sul volto di Italia per scorgere lo interno pensiero e la inferna volontà, mentre, allo scoglio di Quarto un Vate compiva un rito e tutta una folla rievocava le epiche gesta di Garibaldi; un giovane pallido, con i capelli arruffati, non applaudiva non gridava, ma raccoglieva la orazione per la Sagra dei Mille, preparando una parola tutta sua, [illegible] che egli è poeta ed ha nome Vittorio Locchi.

«In una tempestosa sera a Venezia, nella città meravigliosa dalle albe incantate di luna, nel sogno di marmi, vengono i profumi da Gorizia, da Trieste, da Zara sorpassando molte difficoltà e molti stenti ed hanno un animatore recondo, un giovane bello come un Iddio, che nelle piazze balza in piedi, sopra la folla e che con voce squillante incita il popolo alla guerra. Egli è un poeta ed ha nome Vittorio Locchi.

«Ma la guerra è lunga e lo esercito cozza contro un muro di bronzo incatenato nella melma, poichè non è la guerra alla garibaldina, ma la guerra di talpe negli oscuri sotterranei melmosi. Tra i soldati c'era un giovane ufficiale non aveva ancora combattuto ma aveva seguiti i combattenti; finalmente il suo desiderio si era realizzato e combatteva da prode fra i prodi finchè nel giorno fissato dal destino potè entrare nella città liberata».

Ettore Cozzani ricorda come in un mattino nel Mediterraneo il giovane poeta devoto alla Patria annegasse con ancora nel cuore i suoi più bei canti. La nave colpita dai siluri affondava inesorabilmente portando nell'abisso il cantore della Sagra di Santa Gorizia. Ed esaltata la morte eroica del giovane combattente poeta l'oratore si rivolge ai giovani incitandoli a comprendere l'anima del Locchi, che deve essere loro sempre di sprone, per il bene della Patria poichè dopo la gigantesca guerra, l'Italia è più grande e ancora saprà compiere opere di bellezza e di amore per tutti i popoli e specialmente per i suoi vicini. «Lo ricordino — dice — in modo particolare i giovani di Gorizia che stanno ai confini della Patria e che hanno da compiere una missione più delicata e che oltre i confini devono trasmettere la luce raccolta dal loro poeta. L'Italia piena di energia, è un porto zeppo di navi con l'ancora pronta per salpare; manca il vento; il crescente ardimento dei giovani è quel vento che spingerà le navi con le loro bandiere d'Italia, simbolo eterno della immortale sua grandezza.»

Cessano gli applausi che hanno accolta la bella orazione e il teatro si sfolla lentamente.

Si forma un corteo che preceduto dalla musica si reca al Giardino Pubblico ove si svolge la cerimonia per lo scoprimento dell'erma a Vittorio Locchi.

Parla ancora Ettore Cozzani seguito da un rappresentante del Comune di Figline Valdarno e da Emilio Cassanego presidente el Comitato per le onoranze al Poeta di Gorizia.

Infine, fra intensa commozione, la signorina Pia Locchi si avanza verso il monumento e lo bacia deponendovi un mazzo di fiori.

La solenne protesta del Friuli Orientale

contro la Camera di comm. di Gorizia per la ferrovia del Predil

GRADISCA, 28.

Con larghissimo concorso di sindaci e di rappresentanti delle associazioni economiche e delle aziende commerciali, industriali ed agricole del Friuli Orientale ebbe luogo ieri l'adunanza di protesta contro il tentativo di eliminare dal tracciato della progettata ferrovia del Predil il tronco Cormons, Gradisca, Sagrado.

Era presente anche il Commissario Civile cav. Petragnani.

Il sindaco cav. Marizza dopo ringraziati gl'intervenuti dà lettura del seguente telegramma pervenutogli dal l'on. Fantoni: «Impossibilitato intervenire invio adesione assicurando appoggio decisione assemblea», e dà la parola all'assessore Dorigo.

Questi, spiegato lo scopo dell'odierna adunanza, fa la cronistoria delle pratiche che si svolsero dal gennaio 1920 in poi da quando cioè il Ministero dei LL. PP. rese noto il percorso della progettata ferrovia Tarvisio - Cividale - Cormons - Gradisca - Monfalcone - Trieste; fa presenti le ripetute formali promesse degli ex Ministri dei LL. PP. i quali hanno sempre assicurato che la linea avrebbe seguito il percorso originario; accenna all'avversione di Gorizia contro tale percorso, avversione che mentre non ha alcun motivo di sussistere, dimostra che il capoluogo della provincia vuole perpetuare la miseria e l'avvilimento dell'intero Friuli Orientale col privarlo di una comoda comunicazione e termina deplorando l'opera partigiana della Giunta Provinciale e della Camera di Commercio e invocando dal Governo una parola che valga a tranquillizzare le esasperate popolazioni del Friuli Orientale i cui più vitali interessi sarebbero compromessi dall'eliminazione del tronco ferroviario Cormons-Gradisca-Sagrado.

Dopo una lunga animata discussione la assemblea nomina, a voti unanimi un comitato di azione permanente il quale avrà il compito di mettere in esecuzione i deliberati e di fare tutti quei passi che la importanza della questione richiede.

Il comitato riesce composto dai sindaci di Gradisca - Cormons - Fogliano - Mariano e Romans e da quattro delegati delle aziende industriali commerciali e agricole di Gradisca e Cormons. A presidente del comitato viene eletto il sindaco di Gradisca cav. Marizza.

L'ORDINE DEL GIORNO

Infine viene approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«I sindaci del Friuli Orientale unitisi nella sala del Consiglio di Gradisca addì 27 agosto 1922 per la trattazione della ferrovia del Predil.

Viste le pressioni fatte dalla Amministrazione Provinciale e dalla Camera di Commercio di Gorizia nel senso di ottenere una soluzione egoistica contraria agli interessi generali della Provincia deplorano la azione partigiana di dette Autorità e le additano al biasimo delle popolazioni interessate poichè ottennero l'assentimento del Governo a dei loro ingiusti postulati.

Vista la deliberazione del Ministero dei LL.PP. colla quale concede alla città di Gorizia una transazione nel progetto originario secondo cui la nuova linea di grande traffico toccherebbe quella città evitando il breve tratto Cormons - Gradisca.

Considerato che mentre il vantaggio che deriverebbe alla città di Gorizia sarebbe moralmente e materialmente nullo in seguito al costruendo tronco S. Lucia di Tolmino - Tarvisio che fornirebbe la congiunzione di quella città con la Austria tedesca e mediante la esistente doppia congiunzione con Trieste alla città di Gradisca ed ai paesi limitrofi deriverebbe un grandissimo danno in seguito precisamente al mancato beneficio di questa linea.

Considerato pure che le ragioni addotte dalla Amministrazione Provinciale e della Camera di Commercio di Gorizia sono in viva contraddizione colla approvazione del progetto che comprendeva il tratto Cormons-Gradisca avvenuta nel gennaio 1920 e considerato infine che il mancato passaggio di questa linea da Gradisca produrrebbe lo immiserimento se non il soffocamento della vita industriale e commerciale di questa città e dei paesi limitrofi

Forti del buon diritto convalidato dalle adesioni di tutti i rappresentanti delle popolazioni interessate si costituiscono in comitato di azione il quale dovrà energicamente agire sul le Autorità competenti perchè le passate promesse vengano mantenute e danno fin d'ora ampio mandato al Comitato di azione perchè qualora le loro pratiche risultassero infruttuose prenda immediatamente accordi con Società Private e Capitalisti per costruire questo tronco e fanno un caldo appello alle Autorità competenti onde prendano in considerazione i loro giusti postulati e facciano sì che le loro città e i loro paesi risentano del benefico affetto della Patria Redentrice».

Una breve nota

Una breve nota oggi alla solenne riunione dei rappresentanti dei comuni del Friuli Orientale, riservandoci di tornare sull'importantissimo, vitale argomento, non solo per Trieste, ma per il Friuli Orientale ed Occidentale.

Anzitutto abbiamo motivo di compiacerci sinceramente per questo risveglio, da noi con fiducia atteso, della popolazione friulana redenta, che sorge in difesa dei propri diritti e non intende rinunciarvi, sopratutto quando la rinuncia come in questo caso, non gioverebbe a nessuno; e sentiamo il dovere di mandare il cordiale saluto ai fratelli che difendendo i propri interessi difendono anche i nostri, che sono in fine gli interessi nazionali. Circostanza questa che nessuno deve dimenticare.

La nuova linea Trieste-Tarvisio (o meglio Porticina, pochi chilometri più a nord) mira a congiungere il porto di Trieste con l'Europa Centrale. E' linea di grande traffico, che Trieste aveva chiesto all'Austria molti anni or sono, ma che non le è stata concessa.

L'Austria invece ha costruito la linea transalpina cosidetta dei Tauri, che partendo da Opcina, attraverso la regione carsica, per Dottogliano e San Daniele, giunge a Gorizia (stazione di San Pietro) e dai qui lungo l'Isonzo pervione a Piedicolle, Santa Lucia e attraverso la galleria arriva ad Assling in territorio jugoslavo. Questa linea ferroviaria che l'Austria ha voluto che fosse di carattere prevalentemente militare, ha una limitata importanza commerciale.

Pertanto Trieste, appena avvenuta la redenzione, ha richiesto al governo nazionale la Ferrovia, invano domandata all'Austria: Monfalcone — Sagrado — Gradisca — Cormons — Cividale — Predil; Ferrovia, come dicemmo di grande e celere traffico, con la massima attenuazione di dislivelli ed a doppio binario.

La Camera di Commercio di Gorizia fece subito opposizione a tale progetto, proponendo al governo nazionale che si trasformasse la ferrovia transalpina fino a Santa Lucia in linea di grande traffico, per continuare da quest'ultima stazione alle gallerie del Predil, fino a Tarvisio.

La proposta della Camera di Commercio di Gorizia non potè essere accettata per ragioni tecniche e sopratutto militari; e come ha detto testè a Trieste il senatore Salata, capo dell'Ufficio Centrale, il governo non decampa dal primo progetto della Camera di Commercio triestina e sarebbe inutile — egli ha soggiunto — qualsiasi opposizione: il governo come aveva promesso, farà costruire il raccordo da S. Lucia a Gredo, al punto cioè in cui la Trieste-Gradisca-Cormons-Cividale entra nel primo tunnel sotto lo Stol, provvedendo che sia compiuto contemporaneamente alla linea principale.

Senonchè, la Camera di Commercio di Gorizia, non contenta del raccordo, domandò che la linea di grande traffico invece di percorrere la linea retta di Sagrado - Gradisca - Mariano - Cormons-Cividale, venisse deviata a Gorizia e da qui prendesse poi la linea di Cormons, per entrare a Cividale. Con tale diversione verrebbe aumentato il percorso di 11 chilometri e sarebbero lasciato fuori Gradisca, Mariano e altre importanti località.

Non dubitiamo che la protesta di Gradisca sarà accolta dal governo e che si finirà per accettare da tutti quanto fu stabilito.

La ferrovia del Predil

Un'interrogazione del sen. Morpurgo

Il senatore barone Elio Morpurgo ha presentato la seguente interrogazione con risposta scritta al ministro dei Lavori Pubblici:

«Per sapere se sussiste la notizia che abbia intenzione di rinunziare al tratto da Cormons a Sagrado della ferrovia del Predil, rinunzia che aumenterebbe di undici chilometri il percorso della direttissima per Trieste con danno permanente e non lieve del traffico internazionale, del porto di Trieste e del Friuli».

Una borgata che sta per sparire

ma che deve risorgere

Ci scrivono da Gradisca 27:

Ai piedi del San Michele trovasi la località Peteano della quale dopo guerra non sono ricostruite che tre case, mentre gli altri proprietari hanno venduto a degli speculatori i danni di guerra e questi fecero buonissimi affari impiegando il danno in ricostruzioni nella città di Gorizia.

La località Peteano era ed è tutto oggi una frazione del comune di Sagrado, mentre di chiesa appartiene al Vicariato di Sdraussina.

A dir vero la cessata Giunta Amministrativa di Sagrado non pensò che a piedi dello storico San Michele sulla cima del quale sorgerà il monumento nazionale, a ricordo del nostro Fante abbisognava di una località che abbia tutti i comfort per coloro che si porteranno a visitare il glorioso monte.

La località summenzionata teneva nel maggio la sua tradizionale sagra la quale venne sospesa dopo il 1890 in seguito ad un dramma passionale che durante la sagra fece sorgere una rissa in cui fu ucciso un paesano.

Dopo la guerra si concesse un esercizio d'osteria e al suono di una fisarmonica si balla le domeniche, e feste, vi concorre la gioventù del S. Michele, Rubbia, Sdraussina e Farra.

Peteano era sempre una località prevalentemente italiana, abitata da operai che erano occupati al Setificio di Sdraussina e da agricoltori che lavoravano le loro campagne.

Il bosco formava la delizia per gli appassionati cacciatori, poichè una parte era di proprietà del barone Bianchi di Rubbia, con caccia riservata dove venivano allevati caprioli cervi ecc. poi quella comunale che veniva appaltata.

Alla fine del diciassettesimo secolo si stabilì colà una famiglia di nome Petcani e per questo la località prese il nome di Peteano.

Se in breve verrà ricostruito il setificio della vicina Sdraussina e dato mano ai lavori del monumento nazionale, questa località che ora sta per sparire causa gli speculatori potrà per opera dei medesimi risorgere.

In questa località due drammi la stampa segnalò in questi ultimi mesi e precisamente: un povero uomo che stava per morire dalla fame credette meglio lasciare la vita nell'Isonzo e prima di questo fu compiuto a scopo di rapina un assassinio sopra, una giovane di Gabria che veniva a Gradisca per comperare del pane.

Questo efferato delitto avrà il suo epilogo alla prossima tornata di Assise di Gorizia.

Il delitto venne compiuto perchè la località è spopolata e la strada principale, per ciò, divenuta pericolosa. — Le Autorità provvedano.

Il monumento ai caduti per la patria a San Volfango

Domenica il paesello di San Volfango in comune di Drenchia situato sulla linea del vecchio confine, era in festa per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti per la Patria.

Il Corteo

Nella piazzetta di Lombai gremita di popolo, convenuto da tutti i paesi della vallata di San Leonardo, si formò il lunghissimo corteo, del quale facevano parte il colonnello Paladini dell'Ufficio centrale cure e onoranze e il capitano Antona Traversi e Checchia del medesimo ufficio, venuti appositamente da Udine; i rappresentanti delle Sezioni Combattenti di Udine, Cividale, San Leonardo, Pavia di Udine, S. Pietro al Natisone, cav. Bosero per la Federazione Combattenti friulani, numerose rappresentanze di Cooperative di lavoro fra combattenti, ecc., precedeva la banda musicale di Azzida. Dopo attraversati parecchi paeselli si giunge a San Volfango, ove viene celebrata la Messa.

Dopo la funzione in chiesa, il corteo prosegue fino al Cimitero formato da tre campi in comunicazione fra di loro. Sono circa settecento i cippi funerari allineati ed ognuno è coperto di fiori.

Il Monumento

Nel campo superiore dominante gli altri due venne eretto il Monumento. E' formato da una grande piramide quadrangolare in blocchi di pietra pesante sopra alto e più largo basamento, pure in pietra. Ai fianchi della piramide, due anse elevate: quella destra del riguardante a un cannone calibro 75; l'altro, una mitragliatrice. Sulla facciata anteriore, è scolpita la concettosa epigrafe dettata dal capitano Antona Traversi:

«Seppero le ebbrezze delle prime conquiste — la strenna resistenza al nemico — lo strazio del suolo invaso — la gioia della liberazione — Ora riposano in pace — benedetti dall'Italia — che spinse più lontano la sua vittoria».

Una corona di bronzo infissa nella piramide offerta dalla Cooperativa Combattenti della Valle San Leonardo, costruttrice del monumento, e la ghirlanda delle signorine di Scrutto, adornano superiormente la lapide.

La Benedizione

Il corteo si raccoglie intorno e appiè del monumento il clero, le rappresentanze, il corpo musicale, i cantori della chiesa nel recinto.

Il parroco di Drenchia, don Domenis, intona le orazioni di rito. Da ultimo il parroco ed i sacerdoti benedicono. Compiuto il rito, il corpo musicale suona l'inno del Piave.

I discorsi

Il primo oratore è il curato di San Volfango, don Luigi Qualla decorato al valore militare, che tiene un discorso che è tutto un inno alla Patria e al Dovere.

Il valoroso sacerdote termina con un caldo saluto ai fratelli Caduti: «Non morti voi siete, o fratelli, ma vivete nella pace e nella luce eterna, di gloria imperitura circonfusi: quella pace, quella luce, quella gloria eterna che vi siete meritata col compiere intero il vostro dovere, col dare la vita vostra per la patria e per il Re».

La folla commossa applaude mentre la banda suona l'Inno di Mameli.

Il capitano Antona Traversi

dice: Dopo le parole del Sacerdote patriotta, avrebbe dovuto parlare l'illustre colonnello Paladini, che da oltre due anni adempie alla grande promessa della Patria verso i suoi morti, e come dirige amorosamente la ricerca e la raccolta pietosa delle loro salme disperse, per dare a tutte sepoltura onorata, così con intelletto e con amore inesauribili conforta le amarezze e lenisce i dolori delle loro famiglie superstiti. Ma il colonnello Paladini volle cedere a me l'onore di parlarvi a nome dell'Ufficio Cure ed Onoranze ai Caduti — di quell'Ufficio che attraverso difficoltà non sempre dagli altri conosciute, viene sciogliendo il dovere di gratitudine che la Nazione ha verso i gloriosi che diedero la vita per assicurare la vita a lei, per assicurarle la libertà e la indipendenza e la pace. Di tanto onore lo ringrazio ed obbedisco».

Ricorda che S. Volfango è posto sulla linea del vecchio confine, e dopo altre parole esalta il valore dei nostri combattenti, che vinsero e debellarono un nemico agguerrito, chiuso entro formidabili ripari.

Caporetto potè per un momento offuscare la gloria dell'esercito, per oltre due anni invitto; ma subito dopo l'Italia ritrovò se stessa, l'esercito ritrovò se stesso e l'armò con tenacia il barbaro tracotante, e poi si lanciò alla suprema vittoria, conseguita con ardimento e valore irresistibili, con eroismi che sembravano essere del passato, mentre oggi illuminano il presente.

Saluta commosso i sepolti nel Cimitero di San Volfango.

Manda un reverente saluto alla Maestà del Re, ch'è Padre insieme e Re — soldato fra i soldati, forte, semplice, buono, in Lui si compendiano tutte le virtù migliori del nostro popolo.

Ringrazia le autorità civili, il clero ed il popolo intervenuti a questa solennità; e con ispirate, fervide parole, saluta commosso i valorosi mutilati e combattenti reduci dalle Alpi, dal Carso, dal Piave.

Ringrazia la Cooperativa Combattenti di San Leonardo che seppe tradurre con opera rusticamente eseguita, il pensiero ideatore del monumento.

Termina ricordando il monito solenne che viene da queste tombe.

«Che fate, o vivi, qui?... — dicono dai loro sepolcri i morti; — Che fate, qui?... Se per sola curiosità veniste, deh vi allontanate subito, poichè vana sarebbe la vostra visita. Noi, tutto abbiamo sacrificato per la grandezza d'Italia. Per il nostro sacrificio, che non deve rimanere sterile, per la gloria di Lei, che vi è madre, sgomberate l'animo vostro dalle passioni inconsulte, e qui, sulle nostre tombe, rinnovate il giuramento che noi, morti, abbiamo dato, che noi, morendo, abbiamo osservato....

Noi, tutti, dinanzi a queste tombe sacre, quel giuramento rinnoviamo e promettiamo di riprendere — tutti — il ritmo di una più fervida vita civile, facendo che sia legge di tutti la concordia e l'amore per la sempre maggiore prosperità e grandezza avvenire d'Italia. — Sì, riposate in pace, o fratelli: la vostra morte sarà sempre sacra, per noi; il vostro monito sarà sempre ascoltato; lo giuriamo!...».

Il discorso soleva una profonda commozione; l'oratore è salutato da vivissime e generali acclamazioni e riceve numerose congratulazioni.

Il cav. Bosero

pronuncia un elevato discorso a nome della Federazione Combattenti.

Ultimo il sig. Sittaroo a nome dei Combattenti di S. Leonardo, ringrazia il colonnello Paladini, gli oratori e tutti gli intervenuti.

La bella cerimonia ha quindi termine.

Da REMANZACCO

Un'altra disfatta popolare

Il nuovo Consiglio comunale

Ci scrivono 28:

L'affluenza alle urne è stata del 50 per cento. Le operazioni di scrutinio dele votazioni sono terminate ieri sera alle 23.

La lista liberale democratica riuscì integralmente coi seguenti nomi: Luigi Felettig, prof. Cesare Richard cav. Nicola De Rienzo, Agostino Angeli G.B. Tecco, Lindo Venbramini Antonio Passelli Leonardo Serafini Raimondo Bacchetti Daniele Beorchia Giacomo Ferro Pietro Della Pietra Giuseppe Serafini Pietro Michis Antonio Grosso Giuseppe Caporale a questi sedici nomi si aggiunge quello di Enrico Bordini di una lista separata e i tre della minoranza popolare fra i quali quello dell'ex sindaco-ne aricano Giuseppe Missio.

Costui riuscì a mala pena ultimo della minoranza con soli 89 voti (**votarono per lui i cosidetti social-comunisti**) su 650 votanti circa.

A capolista sta il sig. Luigi Felettig ottima persona che fu già sindaco prima della amministrazione Richard e che sarà con ogni probabilità sindaco della presente. La popolazione è esultante.

«Prendiamo atto con viva soddisfazione di questa bella vittoria e inviamo alla nuova amministrazione l'augurio che essa riesca in breve volgere di tempo a riparare alle malefatte dei popolari e a rimettere il comune nel suo perfetto funzionamento amministrativo ed economico. N. d. R.

Da TRICESIMO

Beneficenza. Per onorare la memoria della signorina Rina Ellero elargirono a questa Congregazione di Carità: la famiglia Gionfero lire 10 — Blasoni Enrico lire 10 — Teodoro De Luca lire 15.

ROSINA GUERRA - CEDOLIN

intorno alla quale raccoglievansi le trepide speranze di due famiglie veniva violentemente stroncata dalla morte il giorno 25 Agosto alle ore 16 nell'età di 26 anni, munita dei conforti della religione.

Ne danno il triste annuncio con l'animo infranto dallo strazio il marito Gio. Maria Cedolin, la suocera Domenica, la madre De Stefano Santa in Guerra, il fratello Pietro Guerra, la sorella Caterina, le cognate Palmira e Albina e tutti i parenti.

Pielungo, 25 Agosto 1922.

La presente serve di partecipazione personale.

Oggi alle 12.30, dopo brevissimi giorni d'esistenza, si è spento il caro angioletto

Bruno Francescato

I genitori, Ferruccio e Ida Merluzzi, fratellini Mario, Aldo e Diego, la nonna ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, li 8 Agosto 1922

Viale Palmanova 45

Comune di Udine

Borse di studio Marangoni

Fino alle ore 16 del 21 Settembre p. v. sono aperti i concorsi alle borse di Medicina, Pittura, Scultura (L. 2200 annue per ciascuna) e di Architettura (L. 1800 annue). Domanda e documenti alla Segreteria Municipale alla quale gli interessati possono rivolgersi per schiarimenti.

Spezzotti, Presidente

CONVITTO "GIOVANNI PASCOLI,,

GORIZIA - Via Ponte Isonzo 12 - GORIZIA

Col prossimo anno scolastico verrà aperto nella villa del conte Mels - Colloredo, un **Convitto di carattere signorile.**

Gli aspiranti, essendo pochi i posti disponibili, sono pregati di inoltrare a tempo la domanda di ammissione.

IL DOTT. D. Damiani

avverte la sua Spettabile Clientela che ha trasportato il

Gabinetto Dentistico

in Via Savorgnana N. 5

(Ex-Casa di Mode e Conf. Pasquotti-Fabris)

Gabinetto Dentistico

già CRACCO

(Via della Posta N. 8 presso il Duomo)

diretto dai Cav. Uff. Dott. Gasparini Iginio e Pietro Caracci Tec. della Scuola di Graz e Ginevra.

Cure e apparecchi d'ogni sistema. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito pei i poveri.

Malattie degli Occhi

D.r Aldo Feruglio

Specialista Int. Reparto Oculistico Ospedale Civile

Riceve dalle 11 alle 16

Via Prefettura, 17 — UDINE

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RAGGI X. Pneumotorace terapeutico, siero-vaccinoterapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 9-11 e dalle 14-16

Dott. CEPPARO

Via Aquileia 5 A - UDINE

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cussignacco 15

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

VENDESI MACCHINA ottimo stato, per lavorazione calze, maglie ecc. — Mite prezzo. Esente — Cormor Alto.

BASCULLA portata due quintali, cambierebbesi con altra portata quattro-tre quintali. Rivolgersi Via Carducci 4 - Marchi.

OCCASIONE VENDESI scansie e vetrina usata per negozio mercerie, coloniali, scarpe ecc. — Rivolgersi Remo Feruglio, Feletto Umberto.

MANCIA COMPETENTE a chi porterà alla Pasticceria Turchetto Via Aquileia 5 un anello da signora con 2 brillanti smarrito il giorno 24 corr.

Da SACILE

Alcune osservazioni serene

su l'ultima lettera dell'on. Anguilla

L'onor. Scarpia può ben dirsi l'on. Anguilla! E' davvero sorprendente la abilità del prof. Selmi di sorvolare sui fatti che lo toccano seriamente o di negarne di colpo la verità per soffermarsi su altri che possano fare qualche impressione sulle persone impressionabili.

Egli chiama menzogne e stupidaggini tutte le verità che va stampando il «Giornale di Udine!» E che altrimenti devonsi dire che fanfaluche e menzogne quelle che quotidianamente si stampano sul macabro «Friuli?»

Facciamo una brevissima recensione del suo articolo comparso sul «Friuli» del 24 corrente.

Il prof. Selmi, che stigmatizza il Viotto perchè come consigliere dell'Ospedale di Sacile ha fornita la legna a questo Istituto, perchè come Presidente ha accettata l'offerta del Viotto e non abbia sentito il dovere di prospettare al collega l'incompatibilità dell'atto, ancorchè rimunerativo per il Pio Luogo?

E' troppo chiara la faccenda. Peccava il presidente facendo il chirurgo entro l'Ospedale e voleva che altri fosse lordato della stessa pece.

Nè dica l'on. Selmi che ciò facendo egli fa il vantaggio dell'ospedale perchè allora anche il Viotto potrà dire che dando la legna a L. 12 al quintale invece che a L. 18.50, come l'acquistava il Selmi, faceva l'interesse del Pio Luogo.

All'onor. Professore, che ricorda i fatti del periodo 1902-05, come ridondassero a suo onore, dobbiamo ricordare che il verdetto da lui menzionato non è punto laudatario per lui.

E il dirvelo e il ripetervelo, on. Selmi, non è davvero una ragione per essere da voi qualificato «vigliacchissimo scriba». Avete un bel dire col linguaggio delle donne pubbliche, di «fregarvi» delle mie osservazioni!

E a proposito dell'egregio dottor Grandis, per il quale vi tributate un elogio per averlo «portato di peso» a Sacile, (quasi che il giovane dottore fosse un barbogio qualunque), io, che per voi sono un incosciente, vi osserverò: Perchè voi dopo **averlo portato di peso ed aiutato con l'opera e col consiglio,** in un momento, in cui potevate addimostrargli più visibilmente la vostra benevolenza gli avete amareggiato il cuore con ignobili trattamenti? Non è questa una buona norma per un professore universitario!

Vi fate un merito di aver istituito un servizio di ambulatorio di oculistica e di otorinolaringoiatria, l'impianto ai raggi X e il gabinetto di microscopia e di bacteriologia ecc. - Ciò sta bene: dal momento che non volete un Direttore tecnico stabile e capace e volete fare tutto voi è pur necessario che chiamiate altri professionisti per integrare l'opera vostra.

Ma non vi lagnate, o Professore, se queste vostre iniziative siano state per un momento osteggiate dai vostri colleghi (che avete dovuto catechizzare). Onor. Selmi! Li avete scelti voi questi **sgrammaticati,** questi **idioti** questi **incoscienti** perchè vi servano devotissimamente. Lo sapevate già che le anitre non salgono sui pioppi e che dall'olivo non si raccolgono ciliegie!

Era ben naturale che quando voi in una seduta avete parlato loro di **otorinolaringoiatria** siano usciti come cani rabbiosi per le porte e per le finestre e se avessero avuto il Livenza più da vicino vi avrebbero fatto un capitombolo come gli indigeni americani nel 1492 fecero nel mare trovandosi nella spiaggia, nel momento in cui gli spagnuoli sulle navi avendo scorta la terra spararono per giubilo dei colpi di cannone.

Vi fate un merito di aver aumentato il patrimonio dell'Ospedale di oltre 200.000 lire. Ciò non è nè serio nè onesto. Le 200.000 lire le avete ricavate dalla vendita dei terreni del Pio Luogo. Il patrimonio è aumentato automaticamente non per vostro merito. Il valore dei fondi nel 1919 era già doppio di quello del 1917 e successivamente divenne *quintuplo*. Per analoghe ragioni i proventi dell'ambulatorio e dei dozzinanti sono aumentati dal 1919 al 1921 perchè nel 1919 l'Ospedale non si era ancora ricostituito per i danni subiti durante l'invasione. Ma il gettito dell'ambulatorio esposto dall'onor. Selmi rappresenta un utile netto per l'Istituto pio oppure è lordo dalle spese di disinfettanti, del cotone ecc.? Se così fosse non esisterebbero utili per l'Ospedale e gli ambulatori sarebbero un lucro per i medici-chirurghi, ma una passività per l'Istituto.

Saremmo infine curiosi di vedere fotografate le due lettere da voi, on. Selmi, menzionate; così il colto pubblico potrà avere un'idea della sapienza del nucleo verbicarese, che vi siete scelto due anni or' sono e sul quale esercitate la vostra autorità e vi saprà che le lettere appartengono probabilmente a taluni del detto nucleo, che hanno osato tirarvi qualche calcio e dei quali bramate disfarvi. Voi — come l'infelice Masonera — sorridete: ma sorriderà pure questa volta, senza chiasso e senza bile,... il bottolo ringhioso.

*

Da CODROIPO

Beneficenza. Ci scrivono 27: — Alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie in seguito alla morte di Giovanni Baldo il signor Lotti Roberto ha versato la somma di lire 10 ed il signor De Nobile Attilio la somma di lire 10.

In morte di Della Schiava Giuseppe: Pelizzo Giovanni lire 5 — Zoratti Roberto lire 5 — Querini Vittorio lire 2 — Pradolini Antonio 2 — Gloriolonza Girolamo 2 — Ottogalli Giuseppe di San Odorico 5 — Borsatti Giuseppe 5 — Famiglia Filipponi di Bertiolo 10 — Teia Vittorio 5 — Lotti Roberto 10 — De Nobile Attilio 10 — Peressini Francesco 5.

Da TOLMEZZO

Il Congresso fascista della Carnia e Canal del Ferro

TOLMEZZO, 28: — Pochi mesi or sono in una saletta del teatro De Marchi il Direttorio della Federazione Fascista chiamava a raccolta quanti di Tolmezzo si sentivano pronti a costituire anche quassù una Sezione del Partito Fascista.

Gruppi e Sezioni andavano costituendosi con crescente fervore in tutte le valli della Carnia: era necessario che la piccola capitale si creasse centro della nuova attività politica per raccogliere in sè le aspirazioni e le direttive di tutto il movimento carnico.

V'era allora molta apatia mista ad un senso di inspiegabile diffidenza e le persone che risposero all'appello non furono davvero molto numerose.

Ciò non ostante veniva dichiarata costituita la Sezione di Tolmezzo e nominato un consiglio direttivo formato di persone cui non poteva mancare la stima e la fiducia, nè la capacità di accrescere in un prossimo domani il numero degli aderenti alla Sezione.

E' bastato infatti un periodo di pochi mesi perchè questo avvenga e ieri il convegno mandamentale svoltosi nello stesso teatro affollato di pubblico e di fascisti lo ha chiaramente dimostrato.

Le sezioni intervenute

Fra le squadre e le Sezioni intervenute notiamo: Piano d'Arta con la squadra Cantore — la squadra Pal Piccolo di Tolmezzo — gli avanguardisti tolmezzini — le sezioni di Treppo Carnico, Cercivento, Tarvisio, Pontebba, Sutrio, Resia, Comeglians e quelle in costituzione di Villa Santina, Amaro, Ampezzo, Zuglio ecc.

Il corteo

Un vasto quanto esagerato e inopportuno spiegamento di forza pubblica e disposto fin dalle prime ore della mattina.

Col treno delle 8.30 arrivano le rappresentanze friulane e sul piazzale della stazione sta formandosi il corteo agli ordini del decorato di medaglia d'oro tenente Nicolò De Carli, console della legione friulana. Ma la forza pubblica ha l'ordine perentorio di impedire tale formazione e solo dopo ripetute e lunghe discussoini dei dirigenti col sottoprefetto il corteo viene concesso.

Alla testa della colonna di camicie nere e gagliardetti che si dirige al canto degli inni verso il Teatro notiamo l'avv. Piero Pisenti, l'avvocato Marpillero, Arturo Ravazzolo, il dottor Mussa, il tenente De Cillia e altri segretari delle varie sezioni rappresentate.

In teatro

Il teatro è affollatissimo.

Apre il congresso l'avv. Marpillero segretario politico del Fascio di Tolmezzo il quale porge un caloroso saluto a tutti gli intervenuti, illustra lo scopo del Congresso e fa una ampia e colorita relazione sul movimento fascista in Carnia.

Parla quindi Arturo Ravazzolo il quale porta il saluto dei ferrovieri fascisti e plaude ai ferrovieri intervenuti per l'opera svolta durante lo ultimo sciopero.

Tratta lungamente la questione ferroviaria e chiude con un elogio ai colleghi della Veneta che nonostante le minaccie dei social comunisti riuscirono a imporre la loro volontà e a sventare lo sciopero.

Accolto da vivissimi applausi parla per ultimo il segretario provinciale avv. Pisenti.

Ci è *impossibile riassumere* il suo discorso attentamente seguito e interrotto sovente da entusiastici applausi.

Il Congresso si chiude fra grande entusiasmo, dopo di che l'avv. Pisenti impegna i presenti a *partecipare* il 20 settembre alla grande adunata che avrà luogo a Udine alla presenza di Mussolini.

Davanti al teatro il corteo si ricompone e si avvia verso la stazione del trenino. I fascisti si recano a Piano d'Arta ove consumano lietamente la colazione, dopo di che tutti fanno ritorno alle rispettive sedi.

L'avvenimento ha lasciato ottima impressione fra la nostra popolazione

Da S. GIORGIO di Nogaro

Il nostro terrore

Ci scrivono 28:

La «Bandiera Bianca» di ieri abbastanza mogia, si diletta ancora di elezioni e dice: «Il blocco alla vigilia della lotta aveva (il terrore) di perdere; nel domani affermò che era sicurissimo di vincere..» Se la seconda parte di questo periodo è un autentica menzogna, la prima parte, cosa straordinaria per una bandiera bianca, risponde al vero.. Effettivamente «il terrore» di vedere il Comune retto dai preti fu grande, lo confessiamo. Nel domani della schiacciante vittoria, ripetemmo che «il terrore» fu immenso; oggi a otto giorni dalla strepitosa sconfitta del P. P. lo ripetiamo:

«Il terrore» che vincessero i preti fu incommensurabile, ma fu sentito (a Iddio piacendo) da 330 elettori, i quali assestarono quella santissima fumata alla sedicente «lista del popolo» che impedì così ai preti la attuazione di quel famoso programma «Ichs» che qui non si nomina per non «terrorizzare» il lettore.

Il popolo che crede e che lavora, non è poi tanto gonzo da lasciarsi menar pel naso da due propagandisti della forza dei Molto Reverendi Parroci di Malisana e di Percotto (in arte Barbe Zuan).

Reverendi, ritornino alle loro pecorelle, preferendo le perdute alle smarrite, e in avvenire cedano la partita politica ai loro «nonzoli» che ne capiranno di più.

Da POCENIA

I rossi se ne sono andati

IL MANIFESTO DEL FASCIO

La Sezione fascista ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Cittadini del Comune di Pocenia,

E' giunta l'ora agognata!

L'abbandono dell'Amministrazione del Comune da parte dell'elemento rosso si è verificata senza dover ricorrere a mezzi coercitivi.

Esultiamo per questo avvenimento che ci toglie da un incubo terribile.

Le nostre finanze Comunali rappresentano un vero disastro, perciò dobbiamo affidare il Comune ad una nuova e sana Amministrazione che ci dia la sicurezza di migliorare le nostre tristi condizioni

«Abitanti di Pocenia,

Il Fascio fa voti che l'elemento onesto del Comune voglia prendere nella dovuta considerazione la grave situazione creata da un'Amministrazione incerta e troppo facile, e curare con l'unione delle forze la salvezza di tutti coloro che vivono della vita di questo paese.

Per il bene di Pocenia lo vogliamo!

Pocenia, 26 agosto 1922.

Il Direttorio»

Da PORDENONE

La festa di Roveredo in Piano. — Ci scrivono 28:

Diretta da un scelto Comitato la festa annuale del Patrono di Roveredo in Piano che in quest'anno assumeva una importanza speciale perchè i proventi della festa erano destinati per effettuare un ricordo marmoreo ai caduti di guerra, riuscì ottimamente. Vi fu concorso di tutti i villeggianti della provincia di Venezia e Trieste e che godono e respirano le nostre buone arie. Venne inoltre notata la presenza di varie persone di Pordenone e paesi limitrofi di ogni sesso.

Il programma dei festeggiamenti fu svolto molto bene. Ammirata la corsa podistica a mezzo fondo col percorso di 300 metri; ammirata pure la gara della cuccagna per godere ed assaggiare oltre ai vari doni esposti sullo alto albero anche i due grossi e ben nutriti galli; fu inoltre gustato il concerto musicale dato da artisti del paese sotto la Direzione di maestro locale. Funzionò molto bene la pesca di beneficenza con molti e svariati ricchi doni e che diede un ottimo risultato finanziario.

Seguì alle ore 20 lo spettacolo pirotecnico, poi il ballo in modo magnifico.

Conferenza sull'Emigrazione. — Ieri, al Modernissimo Teatro Pollini, ha avuto luogo l'annunciata seconda conferenza dell'avv. Ugo E. Imperatori sul problema della nostra emigrazione. Fra i presenti si notavano agronomi ed agricoltori della nostra regione, dalla quale si preparano a partire numerosi emigranti.

L'avv. Imperatori, dopo aver esposto le attuali condizioni demografiche dell'Italia e le difficoltà di sistemare in mercati di lavoro stranieri la nostra mano d'opera, parlò delle nuove possibilità che si offrono in Brasile ai nostri emigranti. Interessò vivamente l'uditorio, parlando dei gravi difetti della «fazenda» tradizionale, abbandonata dai vecchi coloni e disertata dai nuovi emigranti, in questo periodo in cui si iniziano invece felicemente esperimenti di colonizzazione da parte di piccoli proprietari che costituiscono una **nuova agiata borghesia rurale.**

L'oratore, attentamente ascoltato e frequentemente applaudito, descrisse la regione sud-ovest dello Stato di San Paolo ove si addensano già numerosi fortunati piccoli proprietari italiani: ivi e nella finitima regione settentrionale dello Stato di Paranà sono abbondantissime terre che sono vendute in lotti, a prezzo modesto ed a *pagamento rateale, ai singoli agricoltori.*

Così i nuovi emigranti se, come consiglia l'avv. Imperatori, saranno tecnicamente e finanziariamente assistiti nei nuovi esperimenti potranno assicurare a sè stessi un felice avvenire ed all'Italia una grande ricchezza di risparmi.

L'interessante conferenza è stata chiusa da una serie di originali proiezioni, che ha efficacemente illustrato la faconda e convincente parola del colto oratore, il quale ha ricevuto generali congratulazioni da tutto l'uditorio.

Da CIVIDALE

Identificazione e sequestro. — Ci scrivono 28:

Questa mattina venne identificato e sequestrato il cavallo del Medico condotto di Torreano, rubatogli parecchi mesi or sono. Era attaccato ad un biroccio di proprietà di una fabbrica di biscotti. Sono iniziate alacremente le indagini per la scoperta dell'autore del furto.

Pro Pesca Combattenti. — Il Comitato della Pesca pro Combattenti nella seduta di sabato u. s. riconfermò la data del 17 settembre per il proseguimento, e stabilì il programma dei festeggiamenti.

La Madonna di Castelmonte. — Per la festa della Madonna si calcola che saliranno il monte oltre settemila persone. Cividale la sera del 3 sarà tutta illuminata. Anche Castelmonte sarà illuminata a luce elettrica ed a palloncini.

Il servizio pirotecnico è affidato al bravo Turrini di Tarcento.

Oltre al servizio di P. S. aumentato per la circostanza, vi sarà un servizio d'onore.

Nella votrina del negozio Gottardis sono esposte le due pregevoli corone d'oro — per la Madonna e per il Bambino — eseguite, su disegno di L. Ianesich, dagli artefici specialisti Giovanni Farfoglia e Domenica del Tin di Trieste.

L'oro impiegato, offerto dai fedeli pesava circa grammi 1500.

Da S. VITO al Tagliamento

Gara ciclistica. — Ci scrivono 28:

Promossa dall'Unione Sportiva Sanvitese, domenica prossima 3 Settembre avrà luogo una gara ciclistica libera a tutti i dilettanti e con il seguente percorso:

S. Vito — Portogruaro — Latisana — Codroipo — S. Vito (Km. 65 circa).

I premi sono i seguenti: 1.o L. 150 — 2.o L. 100 — 3.o L. 60 — 4.o L. 40 — 5.o medaglia Vermeill — 6.o med. argento grande — 7.o med. bronzo grande — 8.o med. di bronzo media.

Durante il percorso vi saranno pure diversi premi di traguardo.

Sulla chiusura domenicale dei negozi. — Ci scrivono 27:

Di ritorno al capoluogo ho letto la breve polemichetta sul tema pro e contro l'apertura dei negozi alla domenica, e mentre m'accingeva a stilare la risposta al Presidente della locale Associazione Commercianti, austero e strenuo difensore delle cause sballate ho appreso che la nostra Giunta Municipale, con lodevolissimo sentimento di giustizia, ha, con **unanime** voto, respinta la domanda per l'apertura dei negozi alla domenica.

E mentre mi compiaccio, sia dell'auspicio formulato nella mia sincera cronaca precedente, come pure per la delibera della Giunta, ogni commento e risposta al sullodato guasterebbe.

Labor.

KALI KLOR

a dir le mie virtù basta un sorriso

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE — Via Gemona, 34 — UDINE

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. LODIGIANI

Medico - Chirurgo - Specialista

Gemona — Mercoledì e Domenica

Tolmezzo — negli altri giorni.

Vero Estratto di Carne "ARRIGONI"

PRODOTTO CON LE MIGLIORI CARNI DI AUSTRALIA

SANO - NUTRIENTE - APPETITOSO

si ottiene

un Brodo squisito ed un ottimo Condimento per Cucina

in deposito presso

TUTTI I PRINCIPALI NEGOZI

POLVERI GRASSE

del Dottor ALFONSO MILANI

SONO LE MIGLIORI

perchè

Invisibili-Aderenti-Igieniche

Chiedarle nei principali negozi.

Società Dott. A. MILANI & C., Verona.

Elisir Noci di Kola

MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. É ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata

Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori congiuntivi, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

80 anni di successo continuato

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano, Via San Paolo 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa). ROMA stessa Casa, via di Pietra 91, ed in tutte le principali Farmacie.

BROMIGEA MANZONI

Neurotonico Rigeneratore delle forze

COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti

senza ALCOOL ZUCCHERO E GLUCOSIO

In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12.50 alla Farmacia Maldifassi, Milano 8.o Via Cordusio.

ESTRATTO DI KEFIR

BREVETTATO

preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla

PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO (BRESCIA)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

Si trova presso tutte le principali Farmacie

L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato od il Kefir; esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.

Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua e col vino — mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

Da CISERIIS

Conferenza. Ci scrivono 26: — L'altro ieri a Coia il distinto professore di Agraria dottor Botrè, della sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, tenne una importantissima conferenza sulla viticoltura in una sala della frazione di Coia.

Vi assisteva un numeroso uditorio.

Dopo le presentazioni di prammatica il distinto oratore con grande competenza e con eloquio facile, persuasivo ed alla portata di tutti, spiegò la necessità di combattere la terribile fillossera che minaccia distruggere interamente i vigneti. Descrisse tecnicamente tale insetto, fece la storia della sua importazione dall'America in Europa e suggerì i rimedi per combatterla — e numerando le diverse qualità di viti che si devono sostituire alla attuale e fornendo istruzioni sui differenti sistemi d'innesto della vite che si trapianta.

La dotta conferenza fu ascoltato con religiosa attenzione ed è certo che porterà buoni frutti. Un fervido ringraziamento al distinto conferenziere.

Fiori d'arancio. — Oggi in Chiesa e in Municipio l'egregio signor Giacomarra Carlo, segretario di Varmo e la signorina Fico Mimì si giurarono fede di sposi.

Alla coppia gentile inviamo da queste colonne le nostre felicitazioni e auguri di lunga luna di miele.

Da PALUZZA

La film dell'Ignoto Milite. — Ci scrivono 27:

Ieri nel Salone Municipale, gentilmente concesso, venne data la film «Gloria Ignoto Militi», con numeroso concorso, nel pomeriggio degli scolari del paese e la sera pure con concorso degli abitanti e villeggianti.

Anche qui venne ammirata la bellissima film suscitante commozione ed entusiasmo.

Il buonissimo esito anche finanziario si deve al Sindaco Osvaldo Brunetti, Presidente del Comitato, al segretario rag. Ottavio Unfer, ed ai signori Santoro dott. Michele, Matiz Angelo, direttore didattico, Barbacetto Attilio, Di Centa Albino, Del Negro Battista, Marsiglio G. Batta, Morassi Deodato, De Cillia Arturo e Zotton Desiderato, i quali tutti si prestarono per la riuscita della bella serata.

La Società elettrica di Paluzza fornì l'energia gratuitamente.

CRONACA CITTADINA

Un convegno a Roma
per le disdette agricole

Il 26 corrente ha avuto luogo presso il Ministro degli interni sen. Taddei, un convegno a cui hanno partecipato il ministro dell'Agricoltura on. Bertini, il Prefetto di Udine comm. Cian, ed i rappresentanti della Confederazione Generale dell'Agricoltura on. Ruschi, comm. Tullio, ing. Casuccini, dottor Pestellini, della Associazione Agraria Friulana, avv. Zoratti, e della Federazione degli Agricoltori Pulatti.

Si è parlato lungamente intorno al Decreto del Prefetto di Udine col quale fu temporaneamente sospesa la esecuzione delle disdette agricole date dai proprietari non organizzati e cioè fino all'11 novembre prossimo e fu dai membri del Governo data formale assicurazione che il provvedimento non sarà ripetuto in alcuna provincia del Regno.

Quanto al Decreto del Prefetto di Udine fu chiarito il suo carattere di assoluta provvisorietà nel senso che sospende semplicemente l'esecuzione delle disdette date dai proprietari non organizzati, fino all'11 novembre p. v. che detto termine non sarà prorogato e che quindi all'11 novembre suddetto avranno pieno corso le disdette, mentre non è escluso che detto termine possa venir abbreviato qualora l'opera spiegata dalle organizzazioni per ridurre il numero di esse date dai non organizzati e facilitare così il compito dell'autorità ottenga il risultato proposto.

Tassa di scambio

La Federazione Friulana Industria e Commercio rende noti alcuni chiarimenti dati dal Ministro delle Finanze, sulla tassa di scambio:

«... i contratti di compravendita di merci fra commercianti redatti in doppio esemplare e che in genere sono firmati uno dalla venditrice e l'altro dalla ditta acquirente, debbono sottostare allo tassa di scambio di centesimi 30 ogni 100 lire. Le fatture che successivamente vengono emesse dalla ditta venditrice per la spedizione della merce in dipendenza di detti contratti, non dovranno più scontare la tassa proporzionale di cm. 30 100, ma la semplice tassa di lire 135 se la fattura è rilasciata la Società per azioni è di lire 2 — negli altri casi (come per le copie e duplicati).

A tale uopo avverte che, nella dizione sopra enunciata non devono venir comprese le copie commissioni che pur essendo stilate in dopplo esemplare e firmate rispettivamente dalle parti contraenti, non sono veri e propri contratti, ma dei semplici preliminari di contratto sempre soggetti alla tassa fissa di cm. 10 per foglio.

Concittadino che si fa onore

Apprendiamo con piacere che il sig. Dolce Antonio da parecchio tempo esercitante la professione di sarte nella nostra città, in questi giorni ha conseguito il diploma di maestro disegnatore di vestiti per uomo e signora ed il titolo di professore di taglio presso la Reale Accademia di Arti e mestieri di Milano.

Al bravo diplomato i nostri migliori auguri.

Domande di piantine forestali
per rimboschimento

Il Ministero per l'Agricoltura, com'è noto, allo scopo di favorire i rimboschimenti da parte dei privati, concede gratuitamente e franche di spese d'imballaggio e spedizione in ferrovia a grande velocità, piantine forestali.

Le domande in carta bollata da lire 1 vanno indirizzate all'Ispettorato Forestale di Udine.

Se la domanda si presenta non oltre l'agosto la spedizione delle piantine verrà effettuata nell'autunno; diversamente in primavera.

Pizzicagnolo... farmacista

E' stata elevata contravvenzione al negoziante in coloniali Francesco Serretti di Cussignacco perchè vendeva olio di ricino, medicinale questo di esclusiva vendita nelle farmacie.

Ad ognuno il suo, perbacco, altrimenti si vedrebbe nelle farmacie tagliare salami e prosciutti.

All' EDEN BAR
IL MIGLIOR AMERICANO

Due carri merci deragliati
IL PONTE MURO
Il diretto con 4 ore di ritardo

Il diretto 503 in arrivo a Udine da Tarvisio alle 13.35 è ieri giunto con quattro ore di ritardo, e cioè alle 17.30.

Il ritardo fu dovuto ad un incidente che fortunatamente, non ebbe conseguenze.

A Ponte Muro — ove avvenne il tragico disastro — due carri di un treno merci diretto a Tarvisio deragliarono ingombrando così la linea e obbligando il diretto a sostare fino ad operazione di sgombro ultimata.

I due carri rimasero lievemente danneggiati.

Suicida nel Ledra
alla presenza del marito

Un tragico pietoso caso è avvenuto domenica mattina nei pressi del cotonificio: certa Angela Conte fu Vincenzo di anni 39 da Torreano, da qualche tempo affetta da malattia cerebrale, si è suicidata gettandosi nelle acque del ledra.

Verso le 9 della mattina un operaio che transitava sul ponte di Ceresetto vide in lontananza una donna seduta sulla riva del fiume. Quasi subito vide precipitarsi verso di lei un uomo. La donna appena scortolo balzò in piedi e si gettò nel canale, il marito, poichè era lui, fece altrettanto ma incapace a nuotare tentò invano di salvare la moglie il cui cadavere fu estratto alla griglia del Cotonificio.

Il marito, certo Sante Caposassi di anni 43, sospettando nella moglie propositi disperati ed essendosi quella mattina assentata, la aveva seguita senza arrivare in tempo per salvarla.

CADUTA MORTALE

Il muratore Giuseppe Colautti di anni 55 da Colugna, domenica notte rincasava alquanto alticcio. Mentre saliva le scale, perduto lo equilibrio, cadeva riportando una gravissima ferita al capo.

Ricoverato di urgenza al nostro ospedale ogni cura riusciva vana e ieri mattina il disgraziato cessava di vivere.

Due ladri di patate

Le guardie Regie sorpresero certo Giovanni Fiorini di anni 25 ferroviere e Umberto Dario facchino, di anni 44 mentre recavano un sacco di patate rubate nel campo di certa Riuli Cremese di Via Pradamano. I due vennero arrestati.

Istruzione premilitare

I premilitari del corso 1922 che si sono distinti per diligenza e profitto potranno partecipare ai campi estivi di istruzione che saranno organizzati dall'11.a divisione.

Pertanto gli allievi che posseggano i requisiti richiesti e che desiderino parteciparvi dovranno darsi in nota immediatamente presso la Direzione del Corso - Via Jacopo Marinoni 10.

Le prenotazioni si ricevono dalle ore 9 alle 10 e dalle 14 alle 15 e si chiuderanno giovedì 31 corrente mese.

Sottoscrizione pro onoranze sen. di Prampero

ELENCO XXIX — Somma precedente L. 22973.65 — Comune di Gemona lire 50 — Gaspardi Giuseppe di Latisana lire 20 — Società di Mutuo Soccorso di San Daniele lire 10 — Comune di Caminodi Codroipo lire 50 — Comune di Pratadi Pordenone lire 50 — Comune di Pordenone lire 100 — Dell'Oste Francesco di Ovaro lire 10 — Spinotto Antonio di Ovaro lire 10 — Giacometti Giacomo di Ovaro lire 10 — Magrini dottor cav. Arturo di Ovaro lire 10 — Pesante Valentino Giovanni fu Antonio di Coseano lire 5 — Totale lire 23293.65.

Circo equestre Zavatta

Alle due rapresentazioni di domenica e a quella di ieri sera molto pubblico è accorso ad applaudire i bravi artisti.

Questa sera alle ore 20.30 nuovo spettacolo con nuovi numeri.

Chiuderà la rapresentazione una brillantissima pantomima.

Trattoria comunale

OGGI: Mattina: Farfalline al sugo — Stracotto di bue con contorno.
Sera: Minestra di verdure — Montechini di vitello con contorno.

VOCI DEL PUBBLICO
IL PREZZO DELLA CARNE

Condivido pienamente — e chi non dovrebbe farlo? — i lagni comparsi domenica sul «Giornale di Udine» contro i Macellai che, nonostante l'enorme ribasso del costo del bestiame, continuano a vendere la carne all'altissimo prezzo di prima.

Però il protestare contro i macellai è fatica sprecata. Data la loro... mentalità, tutto al più si raduneranno a discutere e, dopo maturo esame, erranno, come altra volta, nella determinazione che non si possa ribassare il prezzo, oppure che questo debba essere ribassato in modo irrisorio.

Io rivolgo invece l'invito a provvedere alle Autorità, o meglio, e con più fiducia, alla Cooperativa dei Combattenti. Non potrebbe questa aprire subito una macelleria che servisse da calmiere? E non potrebbe studiare se fosse possibile di trovare il modo di costringere in certa maniera i consumatori a continuare a servirsi da questa anche quando i macellai avessero ribassato il prezzo forse anche in misura maggiore?

Il consumatore è sempre stato ingrato e gonzo e si deve anche cercare di costringerlo con mezzi coercitivi a fare il proprio interesse.

P. O.

Cronaca Sportiva

TORNEO POPOLARE
Giovani Calciatori batte S. Rocco 3 a 0

Domenica scorsa la squadra concittadina dei G. C. Udinesi ha riportato la sua terza e brillante vittoria del Torneo Popolare, battendo il S. Rocco per tre a zero.

La partita fu molto movimentata; ciò nonostante si ebbero dei minuti in cui il gioco fu condotto con fiacca e svogliatezza.

I punti per i G. C. Udinesi furono segnati da Miconi, Burra e Palmano.

Del S. Rocco si distinsero Piccini I e Criussi, degli Udinesi Di Biase, Rossi e Pascolini.

Squadra vincente Bon, Zavagna, Massa, Rossi, Di Biase, Pascolini, Colussi, Barbetti, Miconi, Burra, Palmano.

Arbitrava la gara il cav. Righetti.

La settimana alpinistica in Cadore

Come abbiamo comunicato a suo tempo, una piccola squadra della Società Alpina Friulana è partita il 20 Agosto per il Cadore per svolgere il programmo prestabilito e precisamente:

Giorno 21: Passeggiata al Lago e ghiacciaio del Socapiz — 22: Monte Cristallo (3199) da Tre Croci — 23: Da Tre Croci a Lavaredo — 24: Da rifugio Lavaredo, Rea e Feruglio salivano la cima grande e Cecchini la piccola. Feruglio disceso dalla cima grande saliva subito anche sulla piccola.

Tutte queste escursioni furono compiute con molto ardimento e bravura, tanto che le guide, per dimostrare il loro compiacimento, ridussero la tariffa. — 25: Passeggiata a Misurina e discesa a Cortina.

Sono in programma per i giorni venturi, la Marmolada ed il Rosengurten e quindi a Trento per la festa degli alpini.

Fino ad ora tutto è proceduto regolarmente con piena soddisfazione e grande allegria. A Misurina, la squadra è stata raggiunta da altri due colleghi.

Corsa ciclistica Udine-Gemona

Domenica 18 settembre avrà luogo una corsa ciclistica libera a tutti coloro che non hanno mai vinti primi e secondi premi in gare precedenti.

Percorso: Udine - Gemona e ritorno (Km. 56 circa).

La gara, patrocinata dalla A. S. U. è dotata di ricchi premi in medaglie vermeil, bronzo, gomme, ecc., ed inotlre verranno rilasciati dei diplomi ai migliori classificati.

Con lodevole gesto sportivo vennero già da parte di noti appassionati udinesi inviati doni che vergono ad interessare sempre più la manifestazione sportiva.

I premi verranno esposti nel negogio del signor Bagnoli - Diana via Cavour.

In seguito verranno date le norme riguardanti lo svolgimento della gara.

Per schiarimenti e iscrizioni rivolgersi al signor Zecca Leonardo, via della Posta, N. 1.

Due vittorie italiane a Parigi

PARIGI, 27. — Oggi si è disputata la traversata di Parigi a nuoto. — E' giunto primo Sachner italiano — 2. Costa pure italiano — l'inglese Billington è giunto 5.o

E' stata disputata pure oggi la coppa Dubonnet di nuoto per la categoria marinai della marina di guerra. — E' riuscita vincitrice la squadra della marina italiana.

PARIGI, 27. — La squadra della marina italiana riuscita vincitrice nella gara internazionale di nuoto per la coppa Debounet è composta di nove marinai inviati dal centro di educazione fisica della Spezia.

FRA LIBRI E RIVISTE
LA RIVISTA «ITALIA»

L'ultimo numero della Rivista «Italia», uscito in questi giorni in una mirabile riproduzione «duplex» che da una vivacità ed un rendimento meraviglioso alle magnifiche illustrazioni che riccamente l'adornano, esalta un lembo di paradiso «Dal Castello di Miramar al sasso di Dante», le meraviglie della Grotta di Postumia, Capo d'Istria, Toirano, le due torri e la sua valle, la basilica di Monreale, il Sacro Monte della Verna nel Cosentino.

Articoli di ricostruzione storica mettono in evidenze le sorgenti termali d'Italia nel medio-evo, i monumenti equestri più noti, le origini e le vicende del Palio di Siena, ecc.

Articoli d'arte sul Correggoi a Parma, sulla recente manifestazione di Macerata, sul monumento della pietà in Brescia, rievocazioni di curiosità insieme ad articoli di esaltazione degli ardimenti del lavoro (un grande lago artificiale in Sardegna) e di cronaca sportiva illustrata, completano questo magnifico numero della Rivista «Italia» che l'Associazione Movimento Forestieri con tanta signorilità diffonde in migliaia di esemplari, in Italia ed all'Estero, per la migliore conoscenza del Paese nostro, delle sue bellezze, delle sue glorie, delle sue virtù.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine - Trieste
Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.
Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.
Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.
Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.
Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.
Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.
Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).
Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale
Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.
Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto
Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.
Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina
Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.
Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele
Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.
Arrivi a Udine 8.20 13.25 - 16.55 19.55.

Linea Udine - Tricesimo
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza
Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.
Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado
Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.
Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.
Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.
Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.
(x) Sospeso alla domenica.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Saponi Fenderl
TRIESTE
Preferite i tipi
Superior
e
Verde puro
già da anni riconosciuti e constatati prodotti
Insuperabili
Rappresentanti:
C. & A. F.lli MARINATTO - Udine
Via F. Mantica, 48

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:
Cent. 20 la parola, minimo L. 4

ANTISSEBORRINA CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo deersivo del cuoio capelluto antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.
Specialità della Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI e C.
Cordusio - Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta - Milano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.60
» » » 100 »	» 250	» 1.50
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali. non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

CALLIFUGO
alla cocaina del Dott. TEMPO
preparato dalla Farm. Maldifassi di A. MANZONI e C.o.

Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei
CALLI, OCCHI DI PERNICE
INDURIMENTI
facile e pratica applicazione

FARMACIA MALDIFASSI
MILANO
Palazzo della Borsa - Via Cordusio

Nelle forme di
ASTENIA NERVOSA
DI ESAURIMENTO
NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il **FOSFO STRINO-PEPTONE**
DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Le inserzioni a pagamento
sui giornali:
Giornale di Udine,
IL Lavoratore Friulano,
L' Era Nuova, di Trieste
e
La Sera, di Trieste
e sulla
Là Libertà, di Gorizia
si ricevono esclusivamente
dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 Milano - e Succursali

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi) ecc.
Effetto pronto - Innocuità assoluta
Certificati medici contro carta da visita.
Preparato nella Farmacia
MALDIFASSI
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa).

L'Acqua Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Specialità della antica Premiata Farmacia Maldifassi
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa).